



Borsa di studio attivata ai sensi di quanto disposto dal D.M. n. 1061 del 10/08/2021

Titolo del progetto: Il Fondo verde per il clima e la promozione degli investimenti privati per lo sviluppo sostenibile

La borsa sarà attivata sul seguente corso di dottorato accreditato per il XXXVII ciclo:
DIRITTO PUBBLICO, COMPARATO E INTERNAZIONALE

Responsabile scientifico: Prof. Raffaele Cadin
Area per la quale si presenta la richiesta: GREEN
Numero di mensilità da svolgere in azienda: 6
Azienda: Associazione A Sud - Ecologia e Cooperazione ONLUS

Progetto di ricerca:

Il Fondo verde per il clima è stato istituito nel 2010 dagli Stati parti della Convenzione quadro sui cambiamenti climatici dell'ONU (1992) riuniti nella Conferenza diplomatica di Cancún.

Il Fondo ha l'obiettivo di contribuire in modo significativo agli sforzi globali per la lotta ai cambiamenti climatici e, nello specifico, sostiene i Paesi in via di sviluppo nella riduzione delle emissioni di gas serra e nell'adattamento agli effetti dei cambiamenti climatici.

Relativamente al primo periodo di ricapitalizzazione (2020-2023), più di 30 Stati hanno fissato a circa 10 miliardi USD l'importo complessivo dei contributi. È molto importante evidenziare che più della metà dei mezzi finanziari a disposizione del GCF sarà investita in misure di adattamento.

Il settore privato gestisce a livello globale più di 210 trilioni di dollari di asset, dei quali peraltro una minima parte è oggi dedicata agli investimenti per il clima. Se la comunità internazionale vuole raggiungere gli ambiziosi obiettivi stabiliti dall'Accordo di Parigi del 2015 è assolutamente necessario creare le condizioni per superare questa scarsa attitudine del settore privato che, al contrario, ha un'opportunità senza precedenti di fornire gli investimenti diretti a stimolare l'innovazione e creare mercati fiorenti per il clima (infrastrutture verdi, energia pulita, trasporti sostenibili, agricoltura resiliente al clima).

Il Fondo verde per il clima, nella sua essenza di istituzione finanziaria votata al rischio e al cambiamento sostenibile, svolge per definizione un ruolo fondamentale nello spostamento e nella catalizzazione dei flussi finanziari privati in investimenti a basse emissioni e resilienti al clima nei paesi poveri più vulnerabili. Non a caso, il Fondo ha istituito la Private Sector Facility (PSF), una divisione ideata proprio per finanziare e mobilitare gli attori del settore privato. In particolare, la PSF promuove gli investimenti del settore privato attraverso strumenti agevolati, tra cui prestiti per progetti a basso interesse e a lungo termine, linee di credito a banche e altri istituti finanziari, investimenti azionari mitigatori del rischio, garanzie, ecc,

Il progetto di ricerca si pone dunque non soltanto l'obiettivo principale di approfondire lo studio giuridico/istituzionale del Fondo verde per il clima e della sua Private Sector Facility, ma anche quello complementare di trasferire le preziose conoscenze acquisite al settore privato italiano che altrimenti rischia di perdere una opportunità storica di promuovere lo sviluppo sostenibile del nostro sistema economico e dei Paesi in via di sviluppo contribuendo nel contempo alla lotta della comunità internazionale contro il mutamento climatico. Tali conoscenze spaziano dalle procedure di accreditamento delle entità private presso il Fondo alle linee-guida, alle policies e ai meccanismi di soluzione delle controversie di recente approvazione ed applicazione.

Titolo del progetto (inglese): The Green Climate Fund and the Promotion of Private Investments for Sustainable Development

Progetto di ricerca (inglese):

The Green Climate Fund was established in 2010 by the States parties to the UN Framework Convention on Climate Change meeting at the Diplomatic Conference in Cancún.

The Fund aims to contribute significantly to global efforts to combat climate change and, specifically, supports developing countries in reducing greenhouse gas emissions and adapting to the effects of climate change.

With regard to the first recapitalization period (2020-2023), more than 30 states have set the total amount of contributions at approximately 10 billion USD. It is very important to highlight that more than half of the financial means available to the GCF will be invested in adaptation measures.

The private sector manages more than 210 trillion dollars of assets globally, of which a small part is now dedicated to investments for the climate. If the international community is to achieve the ambitious goals set by the 2015 Paris Agreement, it is absolutely necessary to create the conditions to overcome this poor attitude of the private sector which, on the contrary, has an unprecedented opportunity to provide investments aimed at stimulating the innovation and create thriving climate markets (green infrastructure, clean energy, sustainable transport, climate resilient agriculture).

The Green Climate Fund, in its essence as a financial institution committed to risk and sustainable change, by definition plays a key role in shifting and catalyzing private financial flows into low-carbon, climate-resilient investments in the most vulnerable poor countries . Not surprisingly, the Fund has set up the Private Sector Facility (PSF), a division designed specifically to finance and mobilize private sector players. In particular, the PSF promotes private sector investments through subsidized instruments, including loans for low-interest and long-term projects, lines of credit to banks and other financial institutions, risk-mitigating equity investments, guarantees, etc.

The research project therefore has not only the main objective of deepening the legal / institutional study of the Green Climate Fund and its Private Sector Facility, but also the complementary one of transferring the precious knowledge acquired to the Italian private sector which otherwise risks to lose a historic opportunity to promote the sustainable development of our economic system and developing countries while contributing to the international community's fight against climate change. This knowledge ranges from the accreditation procedures of private entities at the Fund to the guidelines, policies and mechanisms for resolving disputes recently approved and applied within the financial institution under investigation.